PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

04 SETTEMBRE 2016 - XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

SEGUIRE LA VERA SAPIENZA

«Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo». (Lc 14,27)

1ª Lettura: Sap 9,13-18 - Salmo: Sal 89 - 2ª Lettura: Fm 9b-10.12-17 - Vangelo: Lc 14,25-33

«Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa …?»

Luca 14,28

Signore Gesù, Padre nostro, il cuore si interroga e geme. Dove ci conduci? Che senso ha questo nostro cammino, tra slanci, esitazioni e soste? Signore, non capiamo, ma crediamo con ogni nostra forza al tuo amore per noi, al valore di ogni passo compiuto alla tua sequela, al richiamo ineludibile di quella libertà interiore alla quale ci chiami attraverso le luci e le ombre della nostra vita. Signore, rendi salda la nostra fede! Amen.

SALVATI PER MEZZO DELLA SAPIENZA

La prima lettura prende avvio da una sconsolata nota pessimistica sulla difficoltà di capire le vie di Dio: in un certo senso la sapienza non è connaturale all'uomo. L'uomo infatti è timido, appesantito, corruttibile. «A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo?» (Sap 9,16).

La nostra incompiuta situazione è corretta dall'intervento di Dio: è solo per il suo amore e la sua rivelazione che «vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra» (Sap 9,18). Nel brano di san Paolo a Filèmone vedremo, infatti, come la profondità dell'evangelizzazione di cui l'Apostolo è portatore, permette di percepire con una chiarezza prima inimmaginata come si possano impostare i rapporti, pur carichi di strappi e ferite come tra un padrone e il suo schiavo fuggitivo. Nel Vangelo, poi, Gesù - con la sua smagliante e incisiva parola - dischiude al discepolo la necessaria radicalità.

NON SCHIAVO, MA UOMO E FRATELLO

Come seconda lettura è proposto un testo molto rapido, ma di particolare bellezza. Lo scritto paolino, da cui è tratto, viene spesso chiamato per la sua brevità il biglietto a Filèmone. Esso ci offre una testimonianza di prima mano su come fossero vissuti i rapporti, all'interno della comunità primitiva, nella rete complessa delle relazioni dell'apostolo Paolo. Lo schiavo Onèsimo è fuggito dalla casa di Filèmone e, nel corso della sua fuga, ha finito per incontrare Paolo, che lo ha convertito alla fede cristiana. Da parte sua anche Filèmone era stato battezzato dall'Apostolo.

Le parole che Paolo scrive sono per permettere allo schiavo fuggitivo di tornare dall'antico padrone senza particolare danno o vendetta.

Con molta abilità, Paolo si presenta nella sua situazione di uomo esposto e ora molto debole: *«Ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle* catene» (Fm 9b-10). Egli insiste anche sulla evidente utilità che avrebbe nel tenere presso di sé questo inatteso collaboratore, come vicario del ricco Filèmone: *«Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario»* (Fm 13).

Accanto alla simpatia, il dato più forte che emerge da questa vicenda è la qualità dei rapporti vissuti tra loro da questi battezzati. Si tratta di relazioni veramente libere, nelle quali si cerca l'effettiva maturazione dell'altro. I sentimenti sono manifestati con semplicità ed estrema chiarezza, mentre la teologia e la spiritualità aderiscono spontaneamente alla vita concreta. *«Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore»* (Fm 15-16).

Molto bello anche il sigillo finale, in cui il rapporto di amicizia viene «funzionalizzato» a una crescita spirituale dell'altro nel quadro di un'antropologia solidale: *«Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso»* (Fm 17). Si intravede qui la dimensione mistica dei rapporti nel quadro della comunicazione della fede e del battesimo; si veda per esempio l'intensa formulazione: *«Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene»* (Fm 10).

NON RIMANERE A METÀ STRADA

L'introduzione della pericope lucana è eloquente. Le parole di Gesù sono mosse dal fatto che «*una folla numerosa*» (Lc 14,25) andava dietro di lui. Con la presentazione di esigenze tanto radicali, sembra quasi che il Maestro pensi che la gente che lo segue è in realtà troppo numerosa rispetto a un effettivo seguirlo nel profondo del cuore.

Gesù chiarisce anzitutto che il rapporto con lui deve passare al primo posto rispetto a tutti gli altri. Nel detto

c'è un aspetto numerico di rilievo. Le cose da lasciare sullo sfondo sono sette, il numero che indica la totalità. Inoltre al settimo posto viene messa la vita, ossia la cosa più preziosa che l'uomo possiede: «*suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita* (Lc 14,26 - il settimo e conclusivo distacco!)».

Due piccole parabole su progetti ambiziosi, che non si è riusciti a portare a termine (una torre, una guerra), mostrano che non avrebbe senso progettare di seguire Gesù senza essere capaci di metterlo davvero al primo posto.

Il brano chiude con una frustata vera e propria: «*Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo*» (Lc 14,33). Si potrebbe dire che, dopo i sette distacchi indicati all'inizio dell'esortazione, quest'ultimo punto sembrerebbe scontato, ma è anche evidente che la misura «*rinunciare a tutti i propri averi*» è un criterio sintetico chiarissimo e non aggirabile.

CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE

Domenica 4 settembre 2016 XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - terza settimana del salterio
Canonizzazione della beata Madre Teresa di Calcutta in Piazza S. Pietro

Lunedì 5 settembre Giubileo degli operatori e volontari della Misericordia

Giovedì 8 NATIVITA DELLA BEATA VERGINE MARIA - Festa
ore 17,30 - Adorazione Eucaristica
ore 18,30 - S. Messa

Domenica 11 XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - quarta settimana del salterio
Venerdì 16 settembre ore 19,00 Assemblea Pastorale di inizio anno - sono chiamati a partecipare tutti i responsabili dei Gruppi e Movimenti della parrocchia.

CATECHESI 2016-2017:
È programmato l'itinerario catechistico per i bambini (Prima Comunione), ragazzi (Cresima).
Gli interessati possono prendere visione della lettera ai genitori e del calendario della Catechesi, disponibili in chiesa. ***Chi è disponibile e desidera iniziare un percorso di formazione per catechisti, affiancandosi ai nostri catechisti in attività, è il benvenuto e può rivolgersi in parrocchia a don Lulash e alla responsabile della catechesi Signora Nicoletta Pozio.***

INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE PER CATECHISTI:
Martedì 06 settembre ore 16.00-18.00 1° e 2° a. Comunione e Cresima
Martedì 13 settembre ore 16.00-18.00 2° a. Comunione
Mercoledì 14 settembre ore 16.00-18.00 1° a. Comunione
Venerdì 16 settembre ore 16.00-18.00 1° e 2° a. Cresima
Martedì 20 settembre ore 16.00-18.00 2° a. Comunione
Mercoledì 21 settembre ore 16.00-18.00 1° a. a Comunione
Venerdì 23 settembre ore 16.00-18.00 1° e 2° a. Cresima
Martedì 27 settembre ore 16.00-18.00 2° a. Comunione
Mercoledì 28 settembre ore 16.00-18.00 1° a. Comunione
Venerdì 30 settembre ore 16.00-18.00 1° e 2° a. Cresima

INIZIO CATECHESI

a. **Inizio incontri di Catechesi**
   Martedì 04 ottobre ore 17.00-18.30 2° anno di Prima Comunione
   Mercoledì 05 ottobre ore 17.00-18.30 1° anno di Prima Comunione
   Venerdì 07 ottobre ore 17.00-18.30 1° e 2° anno di Cresima
b. **Festa d'inizio: Sabato 8 ottobre ore 15.00-19.00**
   Festa d'inizio con i bambini e i ragazzi della Catechesi e dell'Oratorio e pre-adolescenti e Famiglie, con giochi e attrazioni per tutti. Partecipate numerosi. Funziona un servizio gastronomico.
c. **Mandato ai Catechisti e agli Animatori - Domenica 9 ottobre, ore 10.00: S. Messa con tutti i bambini e i ragazzi della Catechesi e dell'Oratorio e Famiglie e Mandato ai Catechisti e Animatori dell'Oratorio**
d. **Iscrizioni:**
   Ritirare in Segreteria il modulo d'iscrizione.
   Da lunedì 05 settembre al 29 settembre:
   ogni giorno ore 09.30-12.00 e ore 16,30-17,30 presso la Segreteria parrocchiale
   la Domenica dopo la S. Messa delle ore 10.00 – (ore 11,00-12,00)

NUOVO ORARIO DOMENICALE E FESTIVO: ORE 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.30

Sabato 10 settembre alle ore 18,00, presso la Casa madre della Fraternità Francescana di Betania a Terlizzi (BA): Prima Professione Religiosa di Mariantonietta Di Matteo. Rendendo grazie al Signore per il dono della vocazione religiosa, siamo vicini a Mariantonietta e alla sua famiglia con la preghiera e nella condivisione fraterna e gioiosa.

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO AL SANTUARIO MARIANO DI CERI: SABATO 10 SETTEMBRE.
All'inizio dell'Anno pastorale partecipiamo numerosi al pellegrinaggio al Santuario Maria Madre della Misericordia a Ceri. Sarà disponibile un pullman con partenza dal piazzale della Cattedrale, alle ore 15.30. È obbligatoria la prenotazione e iscrizione presso la segreteria parrocchiale.

La presidenza della Cei ha indetto una colletta nazionale pro terremotati, da tenersi in tutte le chiese il 18 settembre 2016

Ogni Giovedì – Adorazione Eucaristica in Cattedrale alle ore 17.30

Ogni 1° Venerdì del mese – per il Sacro Cuore di Gesù, Adorazione Eucaristica in Cattedrale alle ore 17,30

Ogni 1° Sabato del mese – per il Cuore Immacolato di Maria, S. Messa celebrata in Cattedrale alle ore 8.00

Giovedì 8 settembre: auguri della comunità parrocchiale ai coniugi CORRAO Domenico e GIANNINI Elisabetta per il loro 25° Anniversario matrimonio

Sabato 10 settembre alle ore 11.00 si uniscono in matrimonio SCIARRA Nicola e GIANNINI Monica. Auguri agli sposi!